



# COMUNE DI BRUSAPORTO

Provincia di Bergamo

## AMPLIAMENTO SPOGLIATOIO DELLA SCUOLA SECONDARIA

Brusaporto, Via Tognoli 4

08.06.2021

### PROGETTO ESECUTIVO

### PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08



## RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO

### Progettisti:

Arch. Paolo Carzaniga  
Arch. Alessandra Ferrari  
Arch. Giovanni Malara  
Arch. Paolo Malara

### Collaboratori:

Arch. Rosalita Boschi  
Arch. Giulio Ghislotti

### Strutturista:

### Impiantisti:

Ing. Giuseppe Melella  
Per. Damiano Colpo  
Dott. Paolo Grimaldi  
Arch. Alessandro Mascheroni

## **INDICE:**

- 1) Identificazione e descrizione dell'opera
- 2) Soggetti con compiti di sicurezza
- 3) Azioni svolte dal coordinatore per la progettazione prima di redigere il piano di sicurezza e coordinamento
- 4) Planimetrie e sezioni
- 5) Programma cronologico
- 6) Esplicitazione delle procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature relative alle fasi di lavoro
- 7) Oneri economici derivati dall'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.)
- 8) Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi
- 9) Gestione della sicurezza nel cantiere
- 10) Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte delle imprese degli apprestamenti, delle attrezzature, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva
- 11) Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento nonché della reciproca informazione, fra l'appaltatore, i subappaltatori e i lavoratori autonomi interessati
- 12) Servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori
- 13) Procedure complementari e di dettaglio al P.S.C. da esplicitare nel Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.)
- 14) Regolamento di cantiere
- 15) Contenuti minimi del POS
- 16) Fascicolo dell'opera

## 1) IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

a) Indirizzo del Cantiere: **Via Tognoli n.4 Brusaporto**

b) Contesto in cui è collocata l'area del cantiere:

Il cantiere è collocato a Brusaporto, Provincia di Bergamo.

Il sito dell'intervento, individuato dall'Amministrazione, è localizzato nel piazzale antistante la scuola secondaria di Brusaporto, a fianco della recente palestra in calcestruzzo attestata sulla struttura sportiva originaria e prospiciente la Via Tognoli. Proprio di fronte quest'area si scorge l'edificio del Centro Culturale. Si tratta quindi di un sito assolutamente centrale, molto frequentato "è vivo", in molte ore della vita sociale del paese.

L'area è facilmente raggiungibile da tutte le parti del territorio comunale, si presenta già infrastrutturata e dotata di parcheggi pubblici.

Lo spazio di pertinenza della scuola media esistente, si presenta sistemato in parte a giardino ed in parte a percorsi pavimentati; lo spazio pubblico antistante la scuola è oggi un piazzale aperto pavimentato in asfalto. La palestra di recente costruzione, attualmente condivide i servizi e gli spogliatoi della struttura originaria, ma la crescente richiesta da parte delle società sportive locali, ha determinato un utilizzo sempre più intensivo e contemporaneo delle strutture, soprattutto in orari extrascolastici, con la compresenza di atleti nelle varie palestre.

c) Descrizione dell'opera:

L'edificio ha la principale funzione di spogliatoio, tuttavia è un elemento di raccordo tra l'ingresso delle due palestre ed insieme "cerniera" tra l'ingresso atleti della palestra "grande" e accesso alle tribune degli spettatori. Il nuovo corpo di fabbrica è un rettangolo di m.23,53 x 10,96 che contiene nuovi spogliatoi e servizi come di seguito dettagliato. La scelta di estendere la struttura è determinata, come già anticipato, dalla necessità di razionalizzare gli accessi: infatti sarà realizzato un nuovo accesso con porticato di attesa, un ufficio a servizio delle società sportive, e saranno realizzati nuovi servizi igienici per il pubblico, nonché una piattaforma elevatrice per diversamente abili (vedi dettagli al punto 3 della relazione).

Il corpo di fabbrica è stato 'staccato' dalla struttura recente di circa cm 80 per non interferire con le quote di intradosso dei serramenti della palestra che, essendo posti da m 1.10 a m 2.40 dalla quota di pavimento, non permettevano la realizzazione di un corridoio con altezza costante addossato alla struttura.

Il nuovo corpo spogliatoi e servizi ha accesso in corrispondenza dell'accesso del pubblico alla palestra originaria e comprende:

Spazio di attesa esterno coperto, di mq 9,22

Ingresso disimpegno e distribuzione di mq 25,42

Ufficio per le società sportive di mq 22,10

Vano tecnico di mq 9,61

Corridoio di distribuzione della dimensione di larghezza m 1.80 x h 2.40 di superficie mq. 27,12

Due spogliatoi da mq 18,00 (1,60 mq per atleta come da indicazioni con) con gruppo di 3 docce, antibagno e bagno di mq a norma disabili.

uno spogliatoio di mq con doccia e bagno per insegnanti/arbitri, sempre a norma disabili.

Servizi per il pubblico composti da antibagno e due servizi a norma per disabili per un totale di mq

Per realizzare l'intervento di adeguamento alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, è previsto anche l'inserimento di una piattaforma dedicata e la trasformazione dei due servizi igienici al piano interrato, in deposito.

Gli interventi sui prospetti esistenti sono stati pensati nel rispetto della loro stessa morfologia.

Si interverrà sul corpo originario in modo leggero, modificando la gronda in facciata solo laddove è necessario per motivi strutturali. Anche il rapporto con la recente struttura in calcestruzzo è stato mantenuto pensando al policarbonato come linguaggio comune.

L'insieme degli interventi porta alla costituzione di un sistema sportivo unitario inserito in un contesto urbanistico e sociale in grado di garantire a tutti gli atleti di formarsi nelle migliori condizioni ambientali, permettendo inoltre la fruibilità dei servizi sportivi da parte della comunità comprensiva delle persone con diverse abilità, attuando in pieno il principio dell'educazione permanente.

## **2) SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA**

Committente: Comune di Brusaporto (Bg)

Responsabile del Procedimento: Arch. Antonio Brevi

Responsabile dei Lavori: Arch. Antonio Brevi

Coordinatore della Sicurezza in Progettazione: Arch. Paolo Carzaniga

Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione:

Arch. Paolo Carzaniga Tel. 035/210006 Cell. 339/7344493

Direttore dei Lavori: Arch Paolo Carzaniga

RSPP dell'Impresa.....

RSPP dell'Impresa.....

RLS dell'Impresa.....

RLS dell'Impresa.....

Medico Competente dell'Impresa.....

Medico Competente dell'Impresa.....

Datori di Lavoro delle imprese esecutrici:.....

Lavoratori autonomi: .....

### **3)AZIONI SVOLTE DAL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE PRIMA DI REDIGERE**

#### **IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

- 1<sup>a</sup> Richiesta al Committente del tempo e delle spese previste per realizzare l'opera, dei vincoli nella circolazione
- 2<sup>a</sup> Sopralluogo in Via Tognoli per reperire tutti gli elementi di vincolo nonché per indagare sugli aspetti logistici
- 3<sup>a</sup> Reperimento di elementi d'informazione su opere in esercizio o dismesse dalle aziende distributrici dei servizi (gas, energia elettrica, telefoni, fognature nere e bianche) nel tratto in cui si deve intervenire

#### **Risultanze scaturite dalle azioni suddette:**

##### 1. Informazioni e vincoli del Committente:

- La stima della spesa prevista per realizzare le opere previste è di **€ 310.000,00**
- Trattandosi di un luogo centrale e caratterizzato da diverse edifici scolastici, sportivi e culturali, il cantiere deve convivere con l'utilizzo di questi importanti funzioni
- l'appalto sarà a corpo ed assegnato ad un'unica impresa che potrà avvalersi di subappaltatori

##### 2. Elementi reperiti dal sopralluogo in via Tognoli

- Non ci sono linee elettriche aeree a conduttori nudi;ci sono degli impianti fognari da demolire e conseguentemente da ripristinare ed indicati nella planimetria di progetto nella tavola dedicata; in prossimità della via Tognoli c'è l'attacco dell'acquedotto anche per l'eventuale approvvigionamento per i VV.F.
- Via Tognoli e l'area di cantiere sono tendenzialmente pianeggianti, i dislivelli sono assolutamente trascurabili
- Al cantiere si accede da nord, la via Tognoli è a senso unico in direzione est – nord/ovest

- L'accesso atleti alla palestra avverrà, durante i lavori, esclusivamente da sud e quindi da Via S. Martino
- L'area di cantiere a sud confina con la recinzione del cortile della scuola secondaria.

### 3. Elementi assunti su opere in esercizio o dismesse dalle aziende distributrici dei servizi:

- dai sopralluoghi e dalle verifiche realizzate in loco è stata predisposta, dal progettista, la tavola dello stato di fatto degli impianti; resta comunque necessario prima dell'inizio degli scavi riconfermare la posizione dei sottoservizi.

### 4. Confronto con il progetto

- Come già scritto nelle pagine precedenti il luogo è molto frequentato dalla popolazione di Brusaporto e dai visitatori non abituali appunto per la presenza di molti edifici importanti, da ciò ne deriva che va posta grande attenzione all' accesso al cantiere. Oltre a ciò la delimitazione non deve consentire l'accesso ai luoghi di lavoro soprattutto tenuto conto che l'area stessa confina con scuole frequentate da minori.
- Particolare attenzione va posta negli scavi come da indicazioni di piano

## **4) PLANIMETRIA**

Vedi tav. 33

## **5) PROGRAMMA CRONOLOGICO**

Vedi " Cronoprogramma di progetto" doc. 6

## **6)ESPLICITAZIONI DELLE PROCEDURE, APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE RELATIVE ALLE AREE DI LAVORO E ALLE FASI**

Anche se da un punto di vista prettamente cronologico le fasi sono inserite in una unica area di lavoro, per quanto attiene l'aspetto riguardante la tutela e la salute dei lavoratori si sono identificate due distinte aree di lavoro:

### **AREA 1 - Lavorazioni "esterne"**

Area che riguarda la gran parte delle fasi di cantiere, che si relazionano con l'edificazione della struttura "spogliatoio" vera e propria, struttura che accoglie anche l'ingresso, l'ufficio e i bagni per il "pubblico" che assiste alle manifestazioni della palestra "grande"

### **AREA 2 - Lavorazioni interne**

Si definiscono "lavorazioni interne" quelle che interessano la realizzazione del montacarichi per il superamento del dislivello all'interno della palestra grande, i relativi impianti, nonché le finiture di pertinenza. Sono lavorazioni "interne" anche le demolizioni e lo smantellamento dei bagni al piano

seminterrato per la realizzazione del magazzino e del deposito sul lato sud sempre della palestra grande.

### **FASE 1 - Installazione cantiere**

Costo = **350.240.52 €**      t= 6 mesi      % manodopera 40

350.240,52 € x 40/100 = 140.096,20 €      28 €/h manodopera

$\frac{€ 140.096}{28 \frac{€}{h}} \cong 5003,42h$       Lavoro 8 h al giorno

$\frac{625u - g}{6mesi \times 20giornidilavoro} = 5,2 = 5$  lavoratori in media nei 6 mesi

### **Progetto delle strutture logistiche del personale:**

Prendendo la punta massima considero 8 lavoratori

Essendo lavori all'aperto si deve, avere una baracca di ricovero e riposo che secondo le linee guida che abbiamo adottate sarà:  $8 \times 1,5 = 12 \text{ m}^2$ .

In essa oltre a quanto previsto nel D. Lgs. 81/08 dovrà esserci:

- 1 wc
- 2 rubinetti
- 1 estintore da 10 Kg di polvere polivalente
- 1 cassetta di medicazione

### **Progetto delle strutture per la logistica operativa del cantiere**

- a. recinzione, ingresso
- b. strade, piazzali
- c. dispersore di terra
- d. alimentazione energia elettrica, acqua industriale e potabile
- e. illuminazione

- f. scarichi bianchi e neri
- g. gru fissa di utilizzo comune
- h. ponteggio di utilizzo comune
- i. baracchetta ricovero attrezzi

**a) recinzione, ingresso**

la recinzione è costituita da uno steccato in legno dotato di opportuni rinforzi in legno al fine di resistere alle spinte del vento. L'ingresso sarà realizzato da un cancello sempre in legno o da materiale resistente al fine di evitare qualsiasi incursione sia a cantiere "aperto" sia a cantiere "chiuso".

**b) strade, piazzali**

Piazzale con 60 cm di A1 stabilizzato ben costipato. Strada con 80 cm di A1 stabilizzato ben costipato.

**c) dispersore di terra**

Dispersore con due puntazze lunghe 3 m fra loro, collegate con corda  $\varnothing$  16 mm di rame interrata a 60 cm con terreno vegetale, ubicate nell'angolo nord est e sud ovest.

**d) alimentazione energia elettrica, acqua industriale e potabile**

Deve essere predisposta apposita richiesta all'ente erogatore con contatore

**e) illuminazione**

Illuminare l'area di lavoro con un faro ubicato in alto sulla gru a torre

**f) scarichi bianchi e neri**

Come da progetto si veda schema fognario

**g) gru fissa di utilizzo comune**

Mettere una gru a torre di adeguata portata e dimensioni ubicata nell'angolo sud est e segregare un'adeguata area nel lato sud in prossimità della gru.

**h) ponteggio di utilizzo comune**

Installare un ponteggio tutto attorno alla costruzione come indicato in planimetria di larghezza utile 1,2 m, di tipo prefabbricato con tavole metalliche e di altezza 1,2 m oltre la gronda.

Il ponteggio dovrà essere dotato in corrispondenza di due piani di caricamento contrapposti

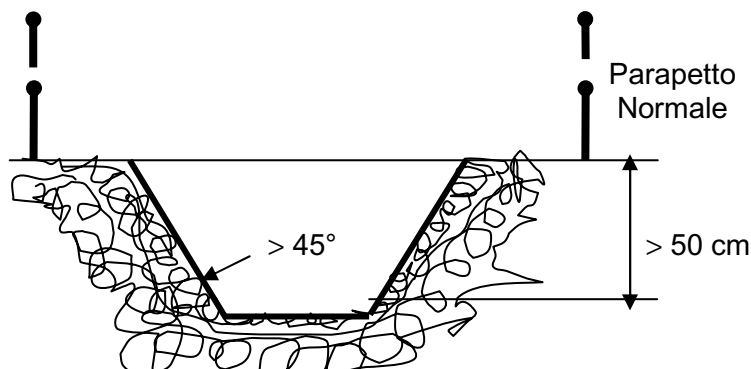
**i) baracchetta ricovero attrezzi**

la baracchetta ricovero attrezzi (non obbligatoria per legge poiché si potrebbero ricoverare gli attrezzi in cassoni) di dimensione 6 m 2 come dalle linee guida adottate.



## FASE 2 - Sbancamenti e scavi

Partire da nord a sbancare e portare la terra fuori dal cantiere.



Mettere un parapetto normale al ciglio superiore dello scavo

Per il deposito di materiale presso il ciglio superiore dello scavo devono rigorosamente essere rispettate le distanze dal ciglio superiore dello scavo indicate nel progetto.

## FASE 3 - Esecuzione delle opere in c.a. di fondazione

Prima dell'esecuzione delle opere di fondazione deve essere montata la gru a torre. Il conglomerato cementizio si getta con l'autobetoniera direttamente mantenendo la distanza dal ciglio dello scavo. I vibrator elettrici devono avere il doppio isolamento. I fasci di ferro di armatura sono depositati alla distanza minima dal ciglio superiore dello scavo utilizzando la gru a torre che preleva il materiale dal camion in sosta nell'area segregata.

## FASE 4 - Esecuzione delle opere in c.c.a. in elevazione, piani e copertura

a) Prima dell'esecuzione di queste opere deve essere montato un ponteggio di prima fase attorno all'edificio di caratteristiche:

- Tipo prefabbricato con tavole metalliche
  - Largo 1,2 m
  - Eseguito fino al 1° piano
- Per armare, casserare e gettare i pilastri e le rampe di scala utilizzare ponti a cavalletto. I pilastri possono essere solo sul perimetro oppure anche all'interno della costruzione
- Idem come sopra per le travi di coronamento
- Mettere cartelli indicatori della portata utile a mq sul piano del cassero
- Nei lati prospicienti il vuoto mettere robusti parapetti normali

-Dopo aver posato il ferro per il piano e le rampe di scale, gettare il calcestruzzo con benne; usare vibratori elettrici con doppio isolamento.

-Mettere cartelli indicanti la portata utile a mq appena è resa percorribile la soletta gettata

#### c) Esecuzione della copertura

Le travi e tutto il restante materiale (tavelloni, calcestruzzo, polycarbonato) viene sollevato con la gru torre.

Il lattoniere, usufruendo della gru a torre e del ponteggio, monta il canale di gronda e i pluviali.

L'impermeabilizzazione a caldo deve essere eseguita disponendo un estintore di polvere polivalente sul tetto.

La miscela catramosa deve essere scaldata sul tetto in un recipiente attorno al quale deve esserci una cordolatura di contenimento di adeguata capacità.

#### **FASE 5 - Pareti esterne**

Il materiale delle pareti viene introdotto al piano. Avendo i piani del ponteggio tutti attorno non c'è alcun problema di accesso in quota per i lavoratori operanti all'esterno. Per i lavoratori operanti all'interno fare uso di ponti a cavalletto.

#### **FASE 6 - Pareti interne (muri in laterizio, vie cavi, tubi idraulici e di riscaldamento, intonaci, rasatura a gesso)**

Il materiale viene introdotto attraverso le aperture al piano. Utilizzare per i lavori ponti a cavalletto.

**FASE 7 - Pavimenti e rivestimenti** Il materiale viene introdotto al piano, per lo spostamento è possibile utilizzare la gru. Gli utensili elettrici devono avere il doppio isolamento.

#### **FASE 8 - Pitturazione e verniciatura pareti e soffitti interni.**

Tenere al piano di lavoro un estintore di polvere polivalente di 10 Kg.

Alla fine della giornata di lavoro portare via le latte vuote nel deposito di piazzale.

Usare ponti a cavalletto.

#### **FASE 9 - Pitturazione e verniciature pareti esterne. Montaggio del rivestimento in polycarbonato.**

Usare il ponteggio attorno alla costruzione. Per quanto attiene alle finiture porre attenzione a tagli ed abrasioni.

#### **FASE 10-Posa apparecchiature elettromeccaniche, stesura cavi, collegamenti, prove.**

Il materiale è portato a mano nel luogo di utilizzo.

Utilizzare attrezzi elettrici con doppio isolamento. Prima di dare tensione ai circuiti elettrici per eseguire le prove informare tutte le imprese e lavoratori autonomi presenti che l'attività inizia alle ore ..... del ..... Le parti elettriche nude in tensione devono essere protette per

evitare il contatto accidentale dei lavoratori non incaricati alle prove; installare pertanto delle gabbie di protezione provvisorie dotate di cartelli segnalatori adeguati.

(In alternativa al punto precedente si poteva imporre di fare le prove solo fuori dall'orario di lavoro.)

### **FASE 11-Serramenti esterni e interni**

Installare i serramenti portandoli a mano. Usare attrezzi elettrici con doppio isolamento.

### **FASE 12-Smontaggio ponteggio e gru a torre.**

Smontaggio del ponteggio; utilizzare la gru e torre per il caricamento del materiale su camion. Smontaggio della gru a torre; caricamento del materiale su camion a mezzo della sua gru a bandiera.

### **FASE 13-Smontaggio cantiere.**

Solo dopo aver terminato tutti i lavori si smonta la baracchetta ricovero e riposo contestualmente alla baracchetta ricovero attrezzi caricandole su camion dotato di gru a bandiera.

## **7) ONERI ECONOMICI DERIVATI DALL'ATTUAZIONE DEL P.S.C.**

### **1) Recinzione come da tavola di PSC:**

x.1.5.5 Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a ml. 2,00, costituita da stecco di legno dotato di rinforzi al fine di far resistere la struttura alle spinte del vento

€ 18,53/mq per il primo mese  $82,00 \times 2 = \text{mq. } 164 \times 18,53 = € 3.038,92$

€ 1,82 per i mesi successivi  $= \text{mq. } 164 \times 1,82 \times 6 = € 1.790,88$

**€ 4.898,80. =**

### **2) x.1.15.30 Accesso al cantiere di altezza pari a ml. 2,00 a due battenti con telaio in legno e chiusura**

€ 18,15 /mq. il primo mese  $= \text{mq. } 8,00 \times € 18,15 = € 145,20$

€ 1,87 / mq. per i mesi successivi  $= \text{mq. } 8,00 \times € 1,87 \times 6 = € 89,76$

**€ 234,50**

### **3) Baracca ricovero e riposo, wc, rubinetto, compresi gli arredi**

12 m<sup>2</sup> onnicomprensivo 500 €/m<sup>2</sup>

m<sup>2</sup> 12 x 500 €/m<sup>2</sup> = 6000 €

$$\text{nolo a } \frac{1}{1000} \text{ giorno} \qquad 6000\text{€} \frac{1}{1000} = 6 \text{ €/giorno}$$

in 6 mesi (durata cantiere) si hanno  $6 \times 30 = 180$  giorni

$$6\text{€/giorno} \times 180 \text{ giorni} = \qquad \qquad \qquad \mathbf{€ 1.080,00. =}$$

4) Impianto di terra come da progetto del cantiere (ved. fase 1). Se lo tengo anche come impianto definitivo non lo metto in conto altrimenti:

2 puntazze  $l = 3 \text{ m}$

45 m di corda di rame  $\varnothing 16 \text{ mm}$

$$\begin{array}{r} 25\text{€} \\ 75\text{€} \\ \hline 100\text{€} \end{array}$$

$$\mathbf{€ 100,00. =}$$

5) È stato previsto come da progetto di cantiere un ponteggio

Costo ponteggio = 9.000,00 €

Nolo giornaliero  $\frac{1}{1000}$

$$\frac{9000\text{€}}{\text{giorno}1000} = 9\text{€ / giorno}$$

6 mesi  $6 \times 30$  giorni = 180 giorni

9 €/giorno  $\times 180$  giorni = 1.620,00 €

-montaggio 4 operai per 2 giorni a 8 ore al giorno  $4 \times 2 \times 8 = 64$  ore

-smontaggio 4 operai per 1 giorno a 8 ore al giorno  $4 \times 1 \times 8 = 32$  ore

Tot. 96 ore  $\times 28 \text{ €/ora} = 2.688,00 \text{ €}$

$$1.620,00 \text{ €} + 2.688,00 \text{ €} = \qquad \qquad \qquad \mathbf{€ 4.308,00. =}$$

6) Utilizzo di estintori ai piani di lavoro e nella baracchetta ricovero e riposo

-N°4 estintori da Kg 10 125 € cadauno

$$125 \text{ €} \times \frac{1}{1000} = 0.125 \text{ € al giorno}$$

1 estintore per 6 mesi, 3 per 1 mese totale 270 giorni

270 giorni x 0.125 €/giorno = 33,7 €

-2 ricariche 100 €

Totale **€ 133,70. =**

**7)** Per l'attività prevista dall'art. 102 del D. Lgs. 81/08 il Coordinatore della sicurezza in esecuzione e il responsabile dell'impresa principale impegnano 1 ora al mese

Tot. 6 ore 6 x 30 € = **€ 180,00. =**

(Questa attività prevede di dare disposizioni all'impresa perché interpellii il rappresentante della sicurezza dei lavoratori per ogni modifica del P.S.C.).

**8)** Per l'attività prevista dal comma 1 lett. C) dell'art. 92 del D. Lgs. 81/08 il coordinatore dell'esecuzione terrà una riunione quindicinale con i responsabili di cantiere dell'impresa e con i lavoratori autonomi. Le ore impiegate per quest'attività sono 36 per le imprese e i lavoratori autonomi.

Totale 15 ore x 28 €/ora = **€ 420,00. =**

**9)** Parapetti robusti nei lati prospicienti il vuoto

ml 15 x 30€/ml = onnicomprensivo di materiali, manodopera per il montaggio e lo

smontaggio **€ 450,00. =**

**10)** Gru a torre

Costo stimato 8.000,00 €

8000 € x 3/1000 giorno x 6 x 30 giorni onnicomprensivo di ammortamento e

manodopera di montaggio e smontaggio **€ 4.320,00. =**

**11)** *Impianto elettrico di illuminazione ubicato sulla gru a torre*

Onnicomprensivo di materiali usati ed in gran parte recuperati, della manodopera per l'installazione o lo smontaggio

**€ 150,00. =**

**12)** *Segnaletica, cartellonistica di sicurezza all'ingresso e dentro il*

*cantiere*

Manodopera per installazione e smontaggio 8 ore x 20 €/ora = 160 €

Materiale usato ed in gran parte recuperato: 50 €

Totale: **€ 210,00. =**

**13) Servizio gestione emergenze, pronto soccorso, antincendio**

Per l'informazione, la formazione e l'addestramento 8 ore x 28€ /ora **€ 224,00. =**

**14) Attuazione delle prescrizioni, disposizioni e procedure** di cui al regolamento di

cantiere escluse le voci s) e t) perché già valutate:

ore impegnate dai capi cantiere: 8 x 28 €/ora = **€ 224,00.=**

**15) Attuazione del regolamento per le misure di coordinamento relative all'uso comune degli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.**

Materiali: 500 € + Prestazioni manodopera: 500 € = **€ 1.000,00.=**

**16) Attuazione norme tutela salute dei lavoratori da**

Gli oneri economici per realizzare il progetto in oggetto, ovvero i nuovi spogliatoi della palestra di Brusaporto secondo le prescrizioni e le disposizioni come esplicitate nel seguente piano di sicurezza e coordinamento sono di:

**€ 19.000,00. =**

che costituiscono una percentuale di circa il 5%.

## **8) RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA**

### **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

In considerazione della particolare posizione del cantiere nel pieno centro del paese, come già spiegato, va posta attenzione alla viabilità di "contorno" e quindi all'accesso e all'uscita degli automezzi. Ogni qualvolta che vi sarà un accesso o un'uscita veicolare, un operaio dovrà uscire e accertarsi che i mezzi non creino danni a persone e cose transitanti specialmente in via Tognoli.

Poiché sono previsti scavi di fondazione che se non correttamente eseguiti e se assoggettati ad azioni inammissibili costituirebbero fonte di alto rischio, l'impresa dovrà seguire le indicazioni indicate dal presente PSC (fase 2).

- Per l'esecuzione dell'opera sono coinvolte più imprese che hanno l'esigenza di sollevare materiali e di lavorare in quota; al fine di razionalizzare l'utilizzo di attrezzature di sollevamento dei materiali, si dovrà installare, prima di iniziare le fondazioni, un'adeguata gru a torre così come indicato nella tavola n. 33.

- Al fine di razionalizzare l'utilizzo di un'opera provvisoria comune per accedere in quota per i lavori sui paramenti esterni sulla copertura, dovrà essere costruito, prima di eseguire i pilastri, un ponteggio tutto attorno ai quattro lati dell'edificio.

Esso dovrà essere eseguito in due fasi: una prima fino al primo piano ed una seconda fino a 1,2 metri oltre la gronda dopo che sarà stata gettata la soletta del primo piano. Dovrà avere larghezza di 1.2 m e due piani di caricamento alla quota del primo piano della villetta una a nord-ovest ed una a sud-est.

- Poiché nelle prove dell'impianto elettrico di cantiere, l'impresa elettrica potrebbe per sue esigenze operare in presenza di conduttori nudi essa dovrà fare le prove allorché non siano presenti altre imprese. Dovrà comunque essere data, da parte dell'impresa elettrica, comunicazione scritta a tutte le imprese ed al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dell'ora e della data di inizio delle prove nonché del tempo previsto per eseguirle.

## **9) GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CANTIERE**

- Una delle prime azioni da compiere da parte dell'impresa sarà quello di delimitare l'area di cantiere e di assicurare l'invalicabilità delle recinzioni

- L'appaltatore ed il subappaltatore essendo entrambi "datore di lavoro esecutore" ai fini della sicurezza nel cantiere, il coordinatore della sicurezza in esecuzione (C.S.E.) dovrà considerarli sullo stesso piano ed avere pertanto rapporti diretti con entrambi. Pure con i lavoratori autonomi il C.S.E. avrà rapporti diretti.

- Il C.S.E. dovrà tenere un giornale dei lavori su cui annotare sia le disposizioni date all'impresa, sia le richieste dell'impresa. Il giornale dovrà avere tre fogli tutti firmati dal C.S.E. e dal rappresentante dell'impresa. Un foglio rimarrà al C.S.E., uno all'impresa ed uno al committente o al Responsabile dei lavori.

- Prima che un'impresa inizi i lavori, il C.S.E. dovrà avere un incontro con il rappresentante dell'impresa in cantiere al fine di accertarsi che sia in possesso del Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) e lo abbia letto. Il C.S.E. dovrà richiamare l'attenzione del Rappresentante dell'Impresa sui punti più importanti del P.S.C. fra cui:

a) che i lavori di costruzione non devono iniziare prima di aver installato il cantiere.

b) che la gru a torre deve essere installata prima di iniziare le fondazioni e che i sollevamenti devono avvenire partendo dall'area segregata in prossimità sud-est della gru; ne consegue che i mezzi di trasporto del materiale devono arrivare in quest'area.

c) che attorno alla villetta in costruzione deve essere montato in due fasi il ponteggio prima che si inizi la costruzione dei pilastri in c. a.

d) che solo al termine dei lavori devono essere smontati il ponteggio e la gru e solosuccessivamente il resto degli apprestamenti.

- Prima che un'impresa inizi a lavorare il C.S.E. dovrà ottenere da essa le dichiarazioni scritte di cui il "Regolamento di cantiere" che fa parte del P.S.C.

- Il C.S.E. dovrà recarsi in cantiere a sua discrezione, ma dovrà comunque verificare:

a) che il cantiere sia installato prima di iniziare i lavori

b) che la gru a torre sia installata prima di iniziare le fondazioni

c) che il ponteggio di prima fase sia installato prima di iniziare la costruzione dei pilastri del piano terra.

d) che il ponteggio di seconda fase sia installato prima di proseguire la costruzione dei pilastri del primo piano.

e) che non si smontino il ponteggio e la gru prima del termine della costruzione.

f) che si smonti il resto degli apprestamenti solo al termine dei lavori della costruzione.

g) il C.S.E. dovrà sempre essere d'esempio ai lavoratori del cantiere circa il suo comportamento e il suo abbigliamento durante le sue visite in cantiere.

## **10) MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE**

### **DELLE IMPRESE DEGLI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE,**

### **INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

Le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi dovranno avere il diritto contrattuale di utilizzare le strade, i piazzali, la baracca ricovero e riposo attrezzata, il wc, il rubinetto, l'estintore di polvere polivalente, il pacchetto di medicazione, la gru a torre, il ponteggio attorno alla costruzione con relativi piani di caricamento.

L'appaltatore dovrà consegnare per iscritto ai propri subappaltatori ed ai lavoratori autonomi la gru a torre ed il ponteggio attorno alla costruzione con le soggezioni che discrezionalmente riterrà necessarie.

La pulizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria, i materiali di consumo relativi alla baracca ricovero e riposo, al wc, al rubinetto e alla baracca attrezzi sono a cura dell'appaltatore.

È cura dell'appaltatore verificare giornalmente l'efficienza dell'estintore e provvedere alle eventuali ricariche; è cura dell'appaltatore controllare giornalmente la cassetta di medicazione perché sia sempre completo e ben conservato.



La manutenzione ordinaria e straordinaria dei piazzali, delle strade, della recinzione compreso l'ingresso, della rete di drenaggio delle acque bianche e nere è a cura dell'appaltatore.

La manutenzione ordinaria e straordinaria, le verifiche e la tenuta in cantiere dei documenti relativi alle verifiche della gru a torre è a cura dell'appaltatore.

La manutenzione ordinaria e straordinaria, il progetto, la tenuta in cantiere del disegno esecutivo e della documentazione di attestazione di conformità del ponteggio attorno alla costruzione è a cura dell'appaltatore.

Tutte le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi eventualmente incaricati possono utilizzare il ponteggio attorno alla costruzione e la gru a torre solo per i lavori che giustificano il loro utilizzo.

Solo l'appaltatore può eseguire modifiche in corso d'opera sia sul ponteggio sia sulla gru a torre, sia sui parapetti ubicati a protezione provvisoria nei punti prospicienti il vuoto o per proprie necessità o per aderire a richieste dei suoi subappaltatori o di lavoratori autonomi.

## **11) MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO NONCHE' DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA L'APPALTATORE, I SUBAPPALTATORI E I LAVORATORI AUTONOMI**

- L'appaltatore dovrà esaminare i Piani Operativi di Sicurezza (POS) dei propri subappaltatori, prima che siano presentati al CSE per la verifica della loro idoneità, al fine di verificare che non vi siano interferenze operative da eliminare. Al riguardo l'appaltatore dovrà promuovere un incontro con i subappaltatori interessati. Del tutto l'appaltatore dovrà darne comunicazione sul giornale dei lavori.

- Ogni mese dovrà essere tenuto un incontro, alla presenza del CSE, delle imprese e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere al fine di verificare l'attuazione dei POS.

- Ogni 15 giorni almeno, il CSE, dopo aver ispezionato il cantiere dovrà tenere un incontro con le imprese e i lavoratori autonomi comunicando loro le risultanze della sua visita che dovranno essere riportate sul giornale dei lavori.

- Qualora durante la costruzione un'impresa, sia essa l'appaltatore e/o un subappaltatore, nonché un lavoratore autonomo notasse una qualunque situazione di pericolo conseguente ad una interferenza operativa o a una perdita di validità strutturale della gru a torre o del ponteggio attorno alla villetta o delle due funi poste a segnale del conduttore nudo elettrico aereo, dovrà promuovere immediatamente un incontro con tutte le imprese e lavoratori autonomi interessati al fine di determinare il da farsi per rimuovere la situazione di pericolo. Di ciò deve essere informato subito il CSE telefonicamente.

## **12) SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE LAVORATORI**

L'appaltatore come obbligato nel punto 13 preciserà nel suo POS come intende svolgere a propria cura questi servizi oltre che per sé anche per i suoi subappaltatori e lavoratori autonomi. I seguenti riferimenti telefonici dovranno essere esposti con un cartello nella baracca ricovero e riposo:

Vigili del Fuoco 115

Emergenza sanitaria 118

Carabinieri 112

Coordinatore della sicurezza in esecuzione Paolo Carzaniga: 339/7344493

### **13) PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO AL PSC DA**

#### **ESPLICARE NEI POS**

- L'appaltatore dovrà esplicitare come intende svolgere i servizi di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.
- L'appaltatore dovrà per il ponteggio attorno alla costruzione esplicitare il progetto strutturale, le fasi operative, l'area che intende segregare durante il montaggio e lo smontaggio, il nominativo del sorvegliante preposto al montaggio e allo smontaggio.
- L'appaltatore per la gru a torre dovrà esplicitare: progetto della fondazione, fasi di montaggio e smontaggio, area che intende segregare durante il montaggio e lo smontaggio, il nominativo del sorvegliante preposto al montaggio e allo smontaggio.
- L'appaltatore dovrà esplicitare in modo particolareggiato e operativo ciascuna delle quindici fasi previste nel "Programma Cronologico" di cui al punto 5) consultando sia i subappaltatori che i lavoratori autonomi.
- L'appaltatore, previa consultazione dei subappaltatori e dei lavoratori autonomi, dovrà precisare la dimensione dell'area di sollevamento segregata presso la gru a torre.
- L'appaltatore, previa consultazione con i suoi subappaltatori, dovrà indicare in quale area del piazzale di cui alla planimetria punto 4) sceglie la dislocazione degli impianti di cantiere, il deposito di attrezzature e di stoccaggio dei materiali per gli apprestamenti, il deposito dei rifiuti, delle latte piene e vuote di vernice e di pittura.

### **14) REGOLAMENTO DI CANTIERE**

- a) L'impresa, prima di utilizzare un lavoratore, sia esso un trasfertista oppure un nuovo assunto, dovrà attestare per iscritto che gli è stata fatta l'attività di informazione e formazione di cui al D. Lgs. 81/08.
- b) L'impresa, prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo della persona designata come responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

- c) L'impresa, prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo del medico competente da essa nominato.
- d) L'impresa, prima di introdurre in cantiere un'attrezzatura di lavoro non provvista del marchio CE, dovrà attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso.
- L'impresa dovrà inoltre dichiarare d'impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto per cui è stata dichiarata idonea all'uso.
- e) È vietato all'impresa introdurre in cantiere attrezzature portatili elettriche prive del doppio isolamento.
- f) È fatto divieto all'impresa di introdurre in cantiere dispositivi di protezione individuale che non abbiano i requisiti di cui al D. Lgs. 81/08.
- g) Prima di introdurre in cantiere una sostanza cancerogena, l'impresa dovrà ottenere il benestare, dopo aver presentato una relazione che motiva l'uso che intende farne, la quantità necessaria, nonché copia del documento della valutazione del rischio.
- h) È fatto divieto all'impresa di utilizzare agenti biologici nocivi nell'attività lavorativa.
- i) L'impresa deve attestare per iscritto che i lavoratori che intende utilizzare in cantiere (deve essere fornito di essi l'elenco nominativo) sono stati vaccinati contro il tetano (L. 292 del 5.3.1963).
- j) È fatto divieto all'impresa di spandere nel terreno oli e sostanze chimiche nocive.
- k) I rifiuti terrosi, gli sfridi di vetri, di materiale laterizio, ceramico, dovranno essere deposti a cura dell'impresa, in contenitori metallici nei luoghi di lavoro e portati settimanalmente al deposito di piazzale.
- l) Il materiale d'imballaggio (cartoni, carta, plastica, legno, ecc.) deve essere rimosso dal luogo di lavoro a cura dell'impresa.
- m) Le macchine operatrici aventi bracci girevoli (semoventi, escavatori, gru a torre, falconi, derrick, ecc.) alla fine della giornata e durante le pause di lavoro dovranno essere lasciate nell'assetto previsto dal loro costruttore per evitare in caso di vento, sbandieramenti e/o urti pericolosi.
- n) L'impresa dovrà custodire il deposito delle vernici e diluenti in un locale chiuso a chiave, al di fuori del quale dovrà essere presente un estintore a polvere polivalente di peso non inferiore a 10 Kg.
- o) L'impresa non dovrà abbandonare nei luoghi di lavoro latte che abbiano contenuto vernici e materiali infiammabili.
- p) L'impresa non può interrompere con scavi, depositi di materiali o mezzi, i passaggi pedonali o di mezzi operativi, senza avere ottenuto il benestare richiesto dietro la presentazione di una richiesta scritta e circostanziata.
- q) L'impresa dovrà utilizzare le macchine operatrici e le attrezzature di lavoro in genere conformemente alle istruzioni d'uso del costruttore, non dovrà modificarle e/o rimuovere i

dispositivi di sicurezza, dovrà far effettuare la manutenzione e le riparazioni secondo le istruzioni del costruttore del macchinario.

- r) L'impresa dovrà impedire che vengano accesi fuochi nei locali chiusi, nei locali aperti o nei piazzali ove esistano apparecchiature elettriche, cavi e/o materiali infiammabili.
- s) L'impresa, prima dell'inizio dei lavori, dovrà attestare - in occasione di una riunione con il coordinatore della esecuzione - che ha ottemperato a quanto previsto negli accordi fra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere.
- t) L'impresa dovrà partecipare alle riunioni con il coordinatore della esecuzione e con tutte le altre imprese, ivi compresi i lavoratori autonomi, per la cooperazione e il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione.

**Per giudicare idoneo il POS relativo alla villetta esso deve contenere almeno i**

**sottoprecisati elementi:**

- Deve contenere tutto quanto previsto al punto 3.2.1 dell'allegato XV del D. Lgs. 81/08.
- Deve contenere le procedure complementari e di dettaglio al PSC richieste al punto 13.
- Deve contenere l'esplicitazione dell'organizzazione operativa del cantiere da parte dell'impresa precisando se il capo cantiere deve considerarsi un semplice preposto oppure a livello dirigenziale per quanto attiene agli adempimenti di sicurezza.

## PROTOCOLLO COVID-19

### PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

### OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

**Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18**

**Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020**

**DPCM 11 marzo 2020**

**Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6**

**DPCM 10 aprile 2020**

**DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020**

### INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. Inoltre fornisce appositi depliant contenenti tali informazioni.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo

possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.
- Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.
- Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

## MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel PSC (Piano di sicurezza e coordinamento).

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati. È fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. È garantita un'adeguata pulizia giornaliera.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio.

È assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

## PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni ed è limitato l'accesso contemporaneo a tali luoghi.

Ai fini della sanificazione e della igienizzazione, sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornisce anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione è stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

## PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

evitare abbracci e strette di mano;

igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);

evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;

non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

È favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide\\_to\\_Local\\_Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)).

Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

In tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni saranno sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione.

Il datore di lavoro rinnova a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi di protezione individuale anche con tute usa e getta.



Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

## GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere.

Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande.

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, secondo quanto stabilito dai CCNL, le imprese potranno, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

## GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al

tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

## SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni (decalogo) del Ministero della Salute (v. Allegato):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

## AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati per i singoli cantieri, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

## **ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020**

### **Misure igienico-sanitarie**

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.